



Olivetti, storia di un'impresa

STORIA

“Olivetti, storia di un'impresa” è un sito dell'Associazione Archivio Storico Olivetti creato nel 2009 riprendendo con il supporto tecnico della società Localport una precedente iniziativa congiunta con Telecom Italia e Pirelli. Nel corso degli anni sono stati sviluppati oltre un centinaio di percorsi illustrati, dedicati alla straordinaria vicenda industriale olivettiana.

Il sito si propone di offrire a tutti, ma in particolare ai giovani, agli analisti e studiosi dell'industria, al mondo della ricerca e innovazione tecnologica, agli operatori della comunicazione, la possibilità di conoscere vari aspetti della storia di un'impresa che tanta parte ha avuto nello sviluppo dell'industria e della società italiana. Attraverso testi, immagini e filmati, i vari percorsi, riconducibili a nove grandi temi della vita aziendale, ricostruiscono fatti, strategie, ruoli e competenze della Olivetti, facendo emergere quei valori industriali e culturali che rappresentano il marchio di un'impresa dallo stile inconfondibile.

In questo modo il grande patrimonio di documenti e conoscenze conservato dall'Associazione Archivio Storico Olivetti viene in certa misura messo a disposizione del pubblico sotto forma di brevi sintesi che potranno stimolare maggiori curiosità e più approfondite ricerche, avvalendosi anche della bibliografia pubblicata nel sito.

Nella convinzione che la conoscenza del passato possa aiutare a progettare e costruire il futuro, storiaolivetti.it non vuole limitarsi alla mera rievocazione di vicende storiche, ma si propone di richiamare l'attenzione su quei valori imprenditoriali che restano di grande attualità e che sono alla base di un'autentica cultura industriale.

Costruire la città dell'uomo

Architetture industriali capaci di integrare la funzionalità della fabbrica con la bellezza estetica e il rispetto ambientale; luoghi del lavoro pensati a misura d'uomo, ma compatibili con le esigenze economiche e produttive; piani urbanistici, quartieri residenziali, biblioteche, servizi sociali, colonie, mense, asili nido, pensati e costruiti per fare di un'area industriale un territorio dove la vita dell'uomo non sia sacrificata solo agli scopi della produzione, ma rispetti anche le esigenze delle persone e della società. Questa visione, propria di Adriano Olivetti, guida le scelte aziendali, mai lasciate al caso o all'improvvisazione, in tema di architetture industriali: scelte dei luoghi, degli architetti, dei disegni, dell'impatto urbanistico e ambientale.

I segni della presenza Olivetti sono più evidenti a Ivrea e nel Canavese, dove lo sviluppo dell'azienda ha "disegnato" vaste aree del paesaggio urbano e industriale.

Ma tracce importanti dell'architettura olivettiana si trovano anche altrove in Italia (Pozzuoli, Crema, ecc.) e all'estero (da Barcellona ad Harrisburg, da Tokio a San Paolo, Francoforte, ecc.).

Diminuita l'esigenza di spazi produttivi, oggi ci sono edifici industriali che fanno parte di "Ivrea città industriale del XX secolo", nel 2018 riconosciuta dall'Unesco come patrimonio dell'umanità, e che rientrano in un museo a cielo aperto: fabbriche che sono divenute uffici, sedi di università, centri di ricerca, spazi per la cultura e lo spettacolo.

- **Architetture di fabbrica in Italia**
 - [Le officine Olivetti a Ivrea: 1896-1958](#)
 - [Lo stabilimento di Pozzuoli: una fabbrica con vista mare](#)
 - [Il polo produttivo di Scarmagno negli anni del boom industriale](#)
- **Architetture di fabbrica nel mondo**
 - [Una nuova fabbrica in America: lo stabilimento di Harrisburg](#)
 - [Le cupole di Zanuso: una fabbrica in Brasile](#)
 - [Travi cave per lo stabilimento Olivetti in Argentina](#)
- **I Negozi Olivetti**
 - [Un negozio in piazza San Marco](#)
 - [Un negozio nel cuore di Parigi](#)
 - [Il negozio più bello della Quinta Strada](#)
- **Uffici e Centri Servizi**
 - [La sede centrale dell'Olivetti: il Palazzo Uffici a Ivrea](#)
 - [Torri a calice per gli uffici di Francoforte](#)
 - [La palazzina del Centro Studi ed Esperienze a Ivrea](#)

Una filosofia aziendale

Un documento Olivetti del 1949 ricorda che tutti i dipendenti hanno diritto di usufruire dei servizi sociali offerti gratuitamente dall'azienda, senza che questo debba essere inteso come una generosa elargizione del datore di lavoro: i servizi offerti sono un dovere che deriva dalla responsabilità sociale dell'azienda. Introdotti fin dai primi anni dell'attività aziendale, i servizi sociali della Olivetti tra gli anni '50 e '70 raggiungono un tale sviluppo da costituire un sistema organico, talvolta descritto come lo "stato sociale olivettiano".

L'estensione dell'assistenza (servizi per l'infanzia e la maternità, servizi sanitari, culturali, assistenza sociale, istruzione professionale, mensa, trasporti, alloggi per dipendenti...), l'eccellenza della qualità, l'indipendenza della gestione e l'apertura verso la comunità locale rappresentano qualcosa di unico nella storia industriale italiana.

Con il passare del tempo, man mano che nuove leggi o nuovi contratti di lavoro migliorano il sistema di welfare a livello nazionale, a partire dagli anni '80 il ruolo dei servizi sociali Olivetti comincia a ridursi. Ma nella cultura aziendale rimane ben vivo il senso della responsabilità sociale dell'impresa, che si manifesta, seppure su piani diversi, anche nei rapporti con il territorio, l'ambiente, il mercato.

- **Casa e Famiglia**
 - I servizi sociali per l'infanzia
 - Le case per i dipendenti e la politica edilizia della Olivetti
- **Cultura e Tempo Libero**
 - La Biblioteca aziendale e il Centro Culturale Olivetti
 - GSRO: dal lavoro al tempo libero... sempre insieme!
- **Lavoro, Salute, Ambiente**
 - I servizi di mensa e trasporto
 - I Servizi Sanitari aziendali
 - Olivetti e la tutela dell'ambiente: i primi passi
- **Responsabilità sociale dell'impresa**
 - Lo stato sociale olivettiano e la filosofia di un'azienda
 - Camillo Olivetti e la Fondazione Domenico Burzio

Un modo di essere

La fornitissima biblioteca di fabbrica, voluta da Adriano Olivetti, le conferenze, i dibattiti, i concerti, gli spettacoli organizzati per i dipendenti anche durante la pausa pranzo, sono la testimonianza di un'impresa che ha sempre considerato la cultura non un elemento decorativo per fare immagine, ma un aspetto reale del suo modo di essere.

Il nome Olivetti è storicamente legato (in parte come azienda, in parte attraverso il ruolo personale di Adriano Olivetti) anche a iniziative editoriali di grande rilievo: dalla creazione delle Edizioni di Comunità alla fondazione di riviste come *Tecnica e Organizzazione*, *Comunità*, *SeleArte*, *Urbanistica*, *L'Espresso*, ...

Nel campo dell'arte l'Olivetti ha fatto ricorso a una varietà di strumenti di promozione: dalla organizzazione di mostre alla sponsorizzazione non solo finanziaria di impegnativi restauri (ad esempio, il restauro dell'Ultima Cena di Leonardo, terminato nel 1999, ha richiesto 17 anni di lavori), alla pubblicazione di libri d'arte di prestigio, di agende, libri strenna e calendari illustrati con opere d'arte.

Tanti modi diversi per puntare ad un medesimo obiettivo: far conoscere l'arte e farla amare.

Dopo la confluenza nel gruppo Telecom, molte delle iniziative culturali Olivetti oggi trovano continuità in analoghe iniziative promosse da Telecom Italia.

- **Arte e cultura**
 - Olivetti e l'arte: le mostre e i restauri
 - Il restauro dell'Ultima Cena di Leonardo da Vinci
 - Il restauro dei cavalli di San Marco
- **Editoria, Libri, Riviste**
 - Le Edizioni di Comunità
 - Le riviste editate o promosse da Olivetti
- **Pubblicazioni**
 - Appuntamenti con arte: le agende Olivetti
 - L'arte 365 giorni l'anno: i calendari Olivetti
 - Leggere in compagnia dell'arte: i libri strenna Olivetti

Dalla catena di montaggio alle camere bianche

Reinventare il lavoro per fronteggiare i cambiamenti della tecnologia e dei mercati in un settore che non lascia respiro. Questa sfida è sempre stata presente nelle molte trasformazioni conosciute dalla Olivetti nel corso degli anni.

L'impresa gerarchica e piramidale, tipica della grande industria incentrata sulla fabbrica e sul lavoro operaio, si è gradualmente trasformata in un'impresa a struttura orizzontale, dove la materia prima strategica è la conoscenza e dove transazioni e relazioni si svolgono in rete.

Il lavoro ripetitivo delle masse operaie impegnate alla catena di montaggio ha ceduto spazio a funzioni e lavori più ricchi di contenuto e competenze.

Le "camere bianche" della Olivetti, dove in un ambiente tipico dei laboratori di ricerca oggi si producono le testine di stampa inkjet, sono divenute l'immagine visibile della trasformazione del lavoro industriale. Non meno importanti sono i cambiamenti legati all'emergere di problematiche complesse, quali l'esigenza di flessibilità organizzativa, la riallocazione di attività produttive verso imprese e aree a minor costo, la gestione di reti complesse di rapporti, la qualificazione, formazione e riconversione del personale, la trasparenza nelle relazioni con il sindacato e con il territorio. Tutte problematiche che spesso l'Olivetti ha affrontato con soluzioni innovative, attente agli aspetti sociali del lavoro.

- **Competenze, Mansioni e Formazione**
 - Scrittori e poeti in fabbrica: i letterati olivettiani
 - Donne in fabbrica
 - Il Centro Formazione Meccanici: alle origini dell'aristocrazia operaia
 - Come addestrare gli operai e formare il personale tecnico
 - Mansioni e competenze nell'era dei prodotti meccanici
 - Formazione manageriale all'Olivetti Training Centre di Haslemere (UK)
 - Organizzazione e formazione per l'assistenza tecnica al cliente
- **Le Relazioni Industriali**
 - La partecipazione nell'impresa responsabile: il Consiglio di Gestione
 - Comunità di Fabbrica e Autonomia Aziendale
- **Organizzazione del lavoro**
 - Oltre la catena: nascono le Unità di Montaggio Integrate
 - La svolta organizzativa nel passaggio dalla meccanica all'elettronica
 - Il Centro di Psicologia Olivetti

Leadership, managerialità e spirito di libertà

L'impegno nella tecnologia e nell'innovazione, l'apertura internazionale, l'attenzione al mercato, la sensibilità ai problemi del lavoro e del territorio sono aspetti sempre presenti nella storia della Olivetti. Queste doti, come lo stile "diverso", spesso inconfondibile, della Olivetti sono state impresse nell'azienda da due grandi figure imprenditoriali.

Camillo Olivetti nel 1908 fonda la società e ne orienta lo sviluppo; il figlio Adriano trasforma la piccola impresa familiare in un grande gruppo internazionale capace di conquistare in diversi campi e in diversi momenti storici posizioni di assoluta eccellenza a livello mondiale.

La guida della Olivetti è sempre stata in mano a personalità di grande valore, ma protagonisti della storia aziendale non sono solo i vertici aziendali.

In un ambiente favorevole alla libera espressione dello spirito di iniziativa e delle capacità personali, aperto alla cultura umanistica come a quella tecnico-ingegneristica, emergono numerosi personaggi di grande valore: operai che diventano direttori generali, intellettuali e umanisti che ricoprono cariche importanti, tecnici, economisti e strateghi di primo piano, grafici e designer che legano indissolubilmente il nome Olivetti all'eleganza delle forme e alla funzionalità dei prodotti.

- **Gli Olivetti**

- Camillo Olivetti
- Adriano Olivetti
- Dino Olivetti
- Roberto Olivetti

- **I Manager**

- Domenico Burzio
- Giuseppe Pero
- Gino (Levi) Martinoli
- Giovanni Enriques
- Natale Capellaro, la genialità di un autodidatta
- Mario Tchou e il progetto del primo elaboratore italiano
- Marisa Bellisario, donna e top manager
- Pier Giorgio Perotto, quando l'Olivetti inventò il PC...
- Renzo Zorzi, una vita per l'arte e la cultura

Innovazione e design

La gamma dell'offerta Olivetti storicamente è molto ampia e spazia dalle macchine per ufficio all'informatica, telecomunicazioni, macchine utensili, mobili per ufficio; ma nel corso degli anni l'eccellenza tecnologica e la bellezza del design sono rimasti un dato costante.

Già la M1, prima macchina per scrivere prodotta in Italia nel 1911, si distingueva dalle concorrenti per alcune soluzioni innovative. Nella scrittura e nel calcolo meccanico, con la Lexikon 80, la Lettera 22, la Divisumma 24 e altri prodotti, l'Olivetti negli anni '50 conquistava un'indiscussa leadership sul mercato mondiale. Questa tradizione è proseguita anche nell'elettronica e nell'informatica: in Olivetti nascono l'Elea 9003, primo elaboratore italiano (1959), la P101, antesignano del personal computer (1965), l'ET 101, prima macchina per scrivere elettronica nel mondo (1978), l'M20, primo PC professionale europeo (1982). Negli anni '80 e '90 l'offerta si estende alle soluzioni e servizi ICT e in particolare ai servizi di telecomunicazione mobili (Omnitel, fondata nel 1990) e fissi (Infostrada, 1995).

Dopo la cessione dei business dei PC e dei sistemi e reti informatiche, dopo la fusione con Telecom Italia (2003), l'offerta Olivetti si è concentrata su prodotti multifunzione, fax, stampanti a tecnologia inkjet e dot matrix, sistemi per l'automazione bancaria e retail, copiatrici e stampanti laser, MEMS (Micro-Electro-Mechanical-Systems).

Il riposizionamento degli ultimi anni ha trasformato Olivetti in un'azienda più software che hardware, molto orientata a offrire soluzioni integrate ai propri clienti. Olivetti oggi è sinonimo di system solution, che punta sull'integrazione dell'innovazione mondiale con l'eccellenza e il design Made in Italy.

- **Macchine da calcolo**
 - Quando l'innovazione paga: le calcolatrici meccaniche Olivetti
 - Le calcolatrici elettroniche
 - Tetractys, una calcolatrice meccanica senza rivali
- **Personal Computing**
 - Alle origini del personal computer: l'Olivetti Programma 101
 - Un computer su ogni scrivania: la Olivetti e i primi PC
 - Lavorare dovunque: i computer portatili Olivetti
- **Prodotti diversificati**
 - Dai duplicatori alle copiatrici: ingresso della Olivetti nella riprografia
 - Registratori di cassa, primo passo verso l'automazione dei punti di vendita
 - Il progetto di E. Sottsass e i mobili della Serie 45 di Olivetti Synthesis
- **Scrittura e Stampa**
 - M1, M20, M40: quarant'anni di scrittura professionale Olivetti
 - Macchine per scrivere professionali, dalla Lexikon 80 alla Lexikon 90
 - Dalla MP1 alla Valentine, passando per la Lettera 22 e 32
 - I sistemi per la gestione elettronica della scrittura
 - La Olivetti ET 101 e le macchine per scrivere elettroniche
 - Microgocce d'inchiostro: Olivetti e la stampa inkjet
- **Sistemi e Reti**
 - Aspettando il computer: le prime macchine contabili
 - Dalle Audit ai BCS: le macchine contabili diventano sistemi
 - TC 800: un sistema innovativo per l'automazione di agenzia
 - L1: una nuova linea di sistemi informatici
 - IBlsys: una piattaforma software per i sistemi aperti
- **Telecomunicazioni**
 - T1, T2 e Te 300: tre generazioni di telescriventi Olivetti
 - I facsimile Olivetti e l'innovazione nella comunicazione

Semplicità e bellezza

Simple is beautiful. È il messaggio della campagna 2005 per le stampanti inkjet Olivetti che con tre parole riassume uno stile a cui l'Azienda è sempre rimasta fedele. Semplicità nei processi, nell'organizzazione, nel progetto, nel design dei prodotti; e semplicità anche nella comunicazione pubblicitaria.

C'è una continuità ideale tra i vecchi poster di Dudovich degli anni Venti, dove una figura femminile guarda incantata una macchina per scrivere, e la campagna del 2005: cambia lo stile grafico, ma la semplicità del messaggio è la medesima.

Una bella immagine, una grafica estrosa, come in tanti poster di Pintori e di Folon, riescono a trasmettere un messaggio in modo immediato ed efficace.

Semplicità, ma anche bellezza. L'Olivetti ha sempre considerato l'estetica e il design come aspetti non solo formali, ma sostanziali per la funzionalità del prodotto e il successo dell'impresa; e allora, anche la grafica pubblicitaria deve continuamente ricercare soluzioni eleganti e gradevoli per costruire un'immagine positiva e veritiera dell'Azienda e dei suoi prodotti.

A questa immagine contribuiscono, oltre alla pubblicità, anche altri fattori: il design dei prodotti, l'eleganza delle architetture industriali, dei negozi e degli stand in saloni e fiere, l'accuratezza delle brochure e delle pubblicazioni aziendali, l'uso del marchio, ecc.

- **Branding e Corporate Image**
 - Il marchio per trasmettere l'immagine
 - Valentine: design e grafica per un prodotto cult
 - Olivetti sponsor nello sport
 - I Libri Rossi, singolare progetto di corporate identity
- **Campagne pubblicitarie**
 - Pubblicità delle macchine per scrivere Olivetti: 1912-1940
 - Pubblicità delle macchine per scrivere Olivetti: 1948-1977
 - Una campagna pubblicitaria per la Studio 42
 - Manifesti per il calcolo meccanico
 - Le campagne pubblicitarie dei primi PC Olivetti
- **Design e qualità**
 - Il design dei prodotti Olivetti
 - Ergonomia, ovvero progettare a misura d'uomo
 - Dattilografia, tastiere ed ergonomia
- **I Maestri**
 - Egidio Bonfante
 - Giovanni Pintori
 - Ettore Sottsass jr
 - Jean Michel Folon e la Olivetti

Un'azienda di fronte alle grandi mutazioni

Costituita nel 1908 come "prima fabbrica nazionale di macchine per scrivere", fin dagli inizi l'Olivetti si distingue per l'attenzione alla tecnologia e all'innovazione, la cura del design, la presenza internazionale, la sensibilità verso gli aspetti sociali del lavoro.

Questi caratteri sono impressi dal fondatore Camillo Olivetti e dal figlio Adriano, che trasforma l'azienda familiare in un moderno gruppo industriale.

Conquistate posizioni di leadership mondiale nei prodotti meccanici per ufficio, già negli anni '50 l'Olivetti investe nella tecnologia elettronica con importanti risultati. La scomparsa di Adriano Olivetti (1960) e il peso degli investimenti rallentano la transizione verso l'elettronica; ma nel 1978 esce la prima macchina per scrivere elettronica a livello mondiale e nel 1982 il primo PC professionale europeo. Negli anni '80, sostenuto da una vasta rete di accordi e alleanze, accelera lo sviluppo nell'informatica e nei sistemi.

La progressiva riduzione dei margini di redditività del business informatico e i nuovi sviluppi delle telecomunicazioni, negli anni '90 spingono l'Olivetti a spostare il baricentro verso questo settore, dapprima creando Omnitel (1990) e Infostrada (1995) e poi acquisendo il controllo di Telecom Italia (1999), con la quale si fonde nel 2003.

Oggi Olivetti è la società del Gruppo TIM specializzata nell'IoT, che opera nell'ambito di TIM Enterprise, attiva sul mercato domestico e internazionale come realtà rinnovata e in evoluzione.

Unisce alla storica leadership nel segmento office una consolidata esperienza negli ambiti dell'Internet of Things, dell'AI e dei Big Data, con una forte competenza nei verticali Smart City e Smart Industry e un posizionamento distintivo nell'abilitazione del business attraverso l'innovazione digitale sfruttando, in particolare, la tecnologia 5G.

- **Accordi e Acquisizioni**
 - Alla conquista dell'America: l'operazione Underwood
 - L'Olivetti pioniere nel venture capital in Italia
 - Olivetti ed AT&T: nascita di un'alleanza strategica
 - Olivetti ed AT&T: cinque anni di alleanza
- **Cronologia**
 - Cronologia Olivetti 1908-1977
 - Cronologia Olivetti 1978-2009
 - Ai vertici della Olivetti: 1908-2003
- **Settori di business**
 - La Divisione Elettronica Olivetti: un'occasione perduta negli anni '60?
 - Olteco SpA: una società e una strategia per le telecomunicazioni
 - Omnitel: l'ingresso della Olivetti nella telefonia mobile
 - Infostrada: l'Olivetti nelle telecomunicazioni su rete fissa
 - La OMO (Officina Meccanica Olivetti) e il settore delle macchine utensili
 - Grandezza e decadenza dell'OCN - Olivetti Controllo Numerico
 - Olivetti Synthesis: come arredare un ufficio
 - Le Fonderie Olivetti: da società anonima a reparto

Il trattamento dell'informazione

Nel corso della sua lunga storia l'Olivetti ha operato con diverse tecnologie e in diversi settori, seguendo l'evoluzione del progresso tecnologico e dei mercati: dalla meccanica all'elettromeccanica e all'elettronica, dai prodotti per ufficio, all'informatica e alle telecomunicazioni.

La leadership nel personal printing affonda le radici in una tradizione che inizia con lo sviluppo delle macchine per scrivere e che poi evolve con svariate soluzioni tecnologiche di stampa (meccaniche, elettroniche, magnetiche), fino a concentrarsi sulle tecnologie inkjet e dot matrix. L'eccellenza raggiunta in questi campi è frutto di una sistematica politica di investimenti orientati alla ricerca, in un ambiente attento all'innovazione, all'approccio multidisciplinare e ai rapporti internazionali.

Oltre che nelle tecnologie meccaniche ed elettromeccaniche per scrittura e calcolo, l'Olivetti è stata leader in vari campi dell'elettronica e dell'informatica, grazie alle competenze nel software, di base e applicativo, e allo sviluppo di innovative soluzioni architettoniche per l'informatica distribuita. Le competenze dell'Olivetti nelle telecomunicazioni, dopo le prime esperienze con le telescriventi negli anni '30, si arricchiscono in seguito con lo sviluppo di fax, di centrali di commutazione voce e dati, di reti e servizi di telecomunicazione.

Storicamente abituata a produrre in proprio le macchine necessarie per il processo produttivo, l'Olivetti in passato ha anche accumulato importanti competenze nel controllo numerico delle macchine utensili. Il riposizionamento degli ultimi anni ha trasformato Olivetti in un'azienda più software che hardware, molto orientata a offrire soluzioni integrate ai propri clienti. Olivetti oggi è sinonimo di system solution, che punta sull'integrazione dell'innovazione mondiale con l'eccellenza e il design Made in Italy.

Cfr. www.olivetti.it

- **Elettronica**
 - Microelettronica in Olivetti: la tecnologia MEMS
 - Elettronica della Olivetti P101 e dei piccoli sistemi di prima generazione
 - L'impatto dei primi circuiti integrati sui sistemi Olivetti
 - Sviluppo dei sistemi modulari in Olivetti negli anni '70
 - La lunga marcia verso il PC: il percorso della tecnologia Olivetti
- **I centri di ricerca**
 - I laboratori della ricerca elettronica: da New Canaan a Cupertino
 - Il centro di ricerca di Pozzuoli
 - La breve, intensa vita di un centro di ricerca avanzata
- **Meccanica e Materiali**
 - Tecnologie di fusione nelle fonderie Olivetti
 - La sinterizzazione: come plasmare e rendere solide le polveri
- **Personal Printing**
 - La tecnologia a impatto nella stampa per uso personale
 - La tecnologia non impact nella stampa per uso personale
 - Sviluppo della stampa ad aghi in Olivetti
- **Software**
 - Sviluppi originali Olivetti nel software di base e nei sistemi operativi
 - Olivetti e i sistemi aperti: la Open System Architecture